REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA074 Scoglio Isca

Il faraglione calcareo dell'Isca, di forma semicircolare con il versante settentrionale in direzione NE-SO e quasi rettilineo, presenta una superficie sommitale spianata tra +25 e +30 m.
La falesia costiera del versante settentrionale, incisa da un solco di battente eutirreniano alla quota di +5,5 m e caratterizzata da condotti carsici sub circolari sospesi a +6 m prosegue verticale fino a -10 m presentando a -2 m un condotto carsico rettilinea a sezione sub-circolare di circa 1 m di diametro. Lembi di piattaforma di abrasione marina a -5 e -10 m sono presenti sia sul settore orientale che su quello occidentale dello scoglio, ove la superficie più profonda è quella meglio conservata.
Nel versante meridionale, a circa -6 m vi è l'ingresso della Grotta Isca la cui genesi ed evoluzione morfologica è imputabile all'interazione dei fenomeni carsici, degli eventi neotettonici ed all'azione erosiva del moto ondoso durante le fasi di stazionamento del livello marino manifestatesi nell'arco del Quaternario (De Pippo et al., 1998). In particolare, si individuano tracce di paleolivelli marini (solco di battente a +3 m, terrazzi di abrasione fra -3 e -8 m).

Sintesi descrittiva tratta da:

De Pippo T., Donadio C., Sgrosso A., 1998, Geomorfologia sottomarina di un settore della Penisola Sorrentina (Campania). Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria, 21, pp. 103-110.